

Sangue degli Antecessori

Nome attribuito ai resti dell'essenza vitale di creature demoniache vissute in epoche ancestrali sul [Continente di Sarakon](#), secondo alcune teorie addirittura prima del verificarsi del leggendario evento noto come la [Prima delle Estati](#). Secondo le informazioni raccolte nel corso della [Campagna di Uryen](#), alcuni campioni del *Sangue degli Antecessori* sono riusciti a sopravvivere fino al periodo recente grazie all'utilizzo di contenitori appositi (*phylaktr*), realizzati in epoca [Shanti](#) e sepolti all'interno di antiche necropoli insieme alle vestigia di potenti individui vissuti in epoche remote. Il ritrovamento di questi contenitori in vari luoghi del [Continente di Sarakon](#) ha reso possibile svolgere alcune ricerche con l'obiettivo di potenziare le capacità fisiche e magiche di esseri viventi (come la ricerca sugli [Innalzati](#) operata dai [Custodi del Sangue](#)); tuttavia, secondo l'opinione di molti storici, l'estrema pericolosità del materiale ivi contenuto ha determinato il verificarsi di vere e proprie catastrofi, come il [Primo Cataclisma](#), il [Morbo dei Risvegliati](#) e diversi casi di [Risveglio Funesto](#).

Informazioni

Le prime informazioni note sul *Sangue degli Antecessori* provengono dalle parole del Caporale scelto [Dan Bucky](#), membro della squadra dei [Custodi del Sangue](#) di [Ghaan](#), nel corso di una conversazione narrata nella cronaca [Il Canto della Sirena - terza parte](#):

Il racconto di Dan Bucky

Diversi campioni di sangue erano reperibili a Surok, a Greyhaven e a Feith all'interno di luoghi isolati: vecchie necropoli del passato, dove antichi Sovrani, Sciamani, Stregoni, Profeti e antichi Eroi furono sepolti in epoche remote insieme alle loro gloriose vestigia e ai loro averi più cari e preziosi. Tra questi, in qualche raro caso, vi erano anche dei contenitori simili a fiale, che gli accoliti di Aghvan erano soliti chiamare Filattiere, che contenevano tracce di questo sangue. Sangue di demone, certo. Sangue utilizzato dagli Stregoni e Alchimisti del passato, con alterne sorti e fortune: quasi sempre mortali per chi era così folle da iniettarselo, perché quel sangue è quasi sempre veleno quando non è trattato nel modo giusto. Potremmo dire che va risvegliato, prima: il risveglio del sangue è un concetto complesso, che si può ottenere in vari modi, ma principalmente ce ne sono due: con quello che Aghvan chiama un "aiuto esterno", oppure attraverso tecniche alchemiche molto elaborate, che contemplan l'utilizzo di sostanze molto rare, quasi introvabili, e una competenza elevata.

Il Diario di Jamie Mourné

Ulteriori informazioni sul *Sangue degli Antecessori*, che in gran parte confermano le parole di [Dan Bucky](#), vengono rinvenute all'interno del [Diario del Caporale Scelto Jamie Mourné](#), recuperato nel [Laboratorio Segreto di Gultch](#) (eventi narrati nella cronaca [In Absentia](#)):

Che poi, mi chiedo: perché si chiamano "cercatori del Sangue"? E' del tutto evidente che il sangue l'hanno già trovato: è l'ingrediente fondamentale dei preparati che viene somministrato ai "volontari". Il sangue degli Antecessori, così lo chiamano: antiche e terribili creature leggendarie sepolte presso le rovine di Dioghail.

Utilizzo

Uno degli utilizzi alchemici principali del [Sangue degli Antecessori](#) è relativo al procedimento che consente la creazione dei cosiddetti [Innalzati](#). Il procedimento consiste nel mettere in contatto il sangue della vittima (*paziente*) il [Sangue degli Antecessori](#), nella speranza che quest'ultimo si leghi con quello della vittima in modo permanente (*legame stabile*). Per maggiori dettagli su questi aspetti, consultare l'apposita sezione all'interno della voce relativa agli [Innalzati](#).

Filattiera (o Filatterio)

Il *Sangue degli Antecessori* è conservato all'interno di speciali contenitori (*phylaktr*), realizzati in epoca [Shanti](#) e appositamente costruiti per immagazzinare l'essenza vitale di esseri dotati di capacità superumane: ciascun *phylaktr* era dotato di caratteristiche uniche e peculiari per poter svolgere la propria funzione in modo efficace e sufficientemente duraturo. Questi contenitori vengono oggi chiamati *filàtteri* (*filattèrio* al singolare) o *filattière* (*filattiera* al singolare), a seconda che si decida di declinare il termine neutro originario al maschile o al femminile.